



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E PSICOLOGIA

LABORATORIO DI VALUTAZIONE

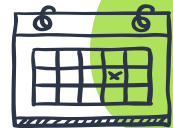
Gabriella Agrusti
Professore ordinario di Pedagogia sperimentale

SU CHE COSA LAVOREREMO INSIEME OGGI



DI CHE COSA PARLEREMO INSIEME...

- X Quali sono gli aspetti sui quali concentrare eventuali sforzi progettuali rispetto alla valutazione
- X Di che cosa abbiamo necessità per poter valutare secondo l'OM n. 170
- X Come si passa dagli obiettivi alle prove (e viceversa!)





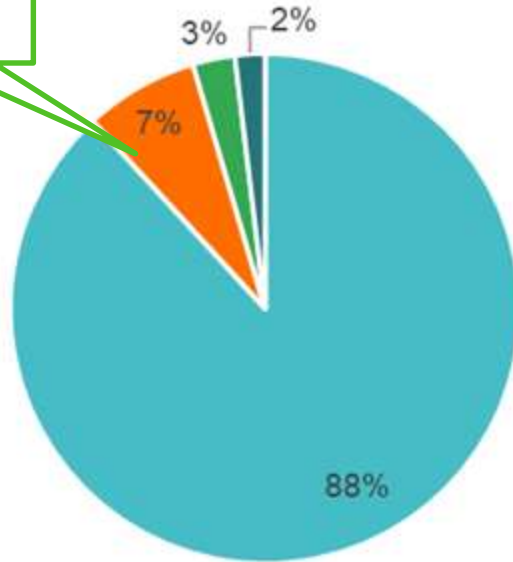
1

UNA PANORAMICA

I dati del Lazio (oltre 260 istituti)

Adozione descrizione livelli dell'OM

12%

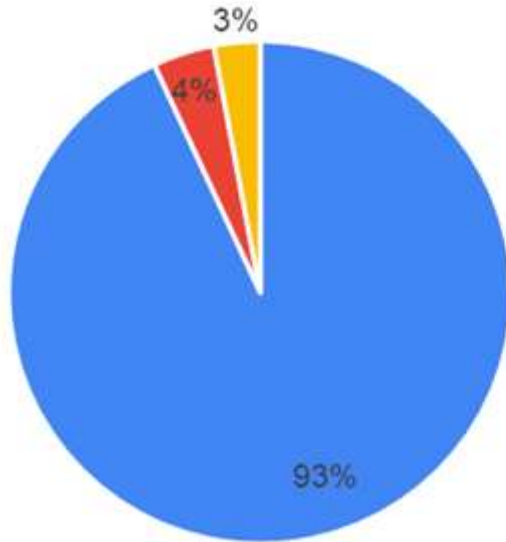


- Si senza variazioni
- Si, ma con alcune variazioni.
- No, sono state redatte altre descrizioni.
- altro (solo PEI, no cambiamenti)

POCHE VARIAZIONI



Dimensioni adottate



- Le quattro dimensioni esplicitate nelle Linee guida senza variazioni
- Le quattro dimensioni esplicitate nelle Linee guida con alcune variazioni
- Altre dimensioni oltre le quattro individuate nelle Linee guida

autovalutazione

RISULTATI CONFORTANTI





Le dimensioni sono la struttura che
«sorregge» i livelli

Invece di una semplice graduazione, le
dimensioni consentono di **descrivere**
ciascun livello

IN VIA DI
PRIMA
ACQUISIZIONE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

BASE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

INTERMEDIO

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

AVANZATO

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

RITORNIAMO AL RIEPILOGO

	Situazione	Risorse	Continuità	Autonomia
Avanzato	Nota e non nota	Proprie e del docente	Con continuità	Autonomo/a
Intermedio	Nota e non nota	Del docente	Con continuità nella situazione nota	Autonomo/a nella situazione nota
Base	Nota	Del docente	Discontinuo	Autonomo/a
In via di prima acquisizione	Nota	Del docente	Discontinuo	Non autonomo/a

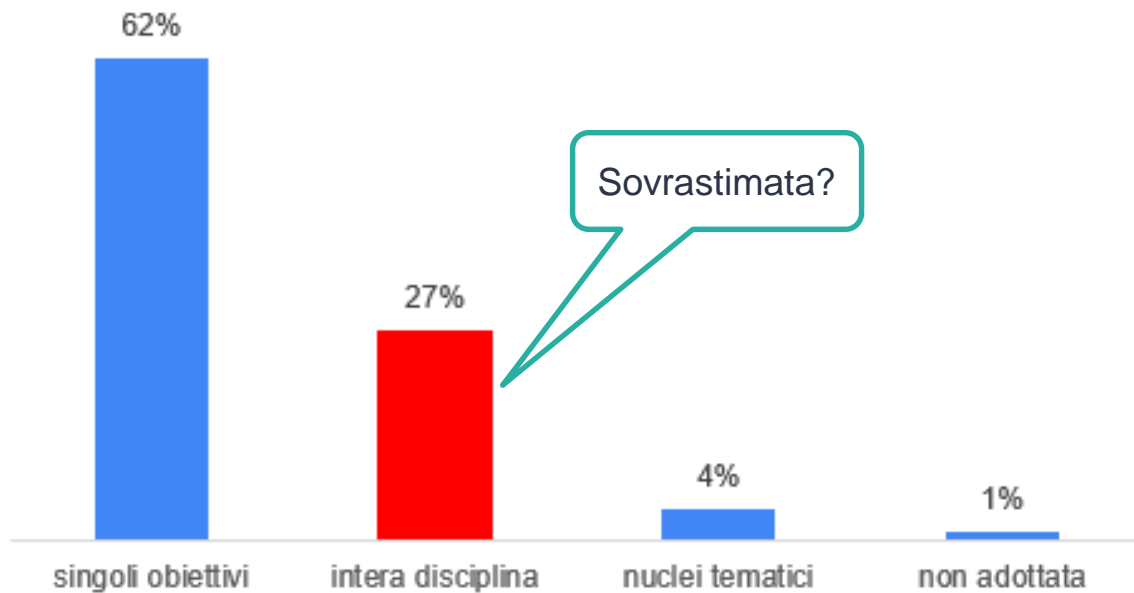


SERVE ALTRO?

No, in realtà non servono
ulteriori rubriche o
«tavole di conversione»
formulati dall'istituto



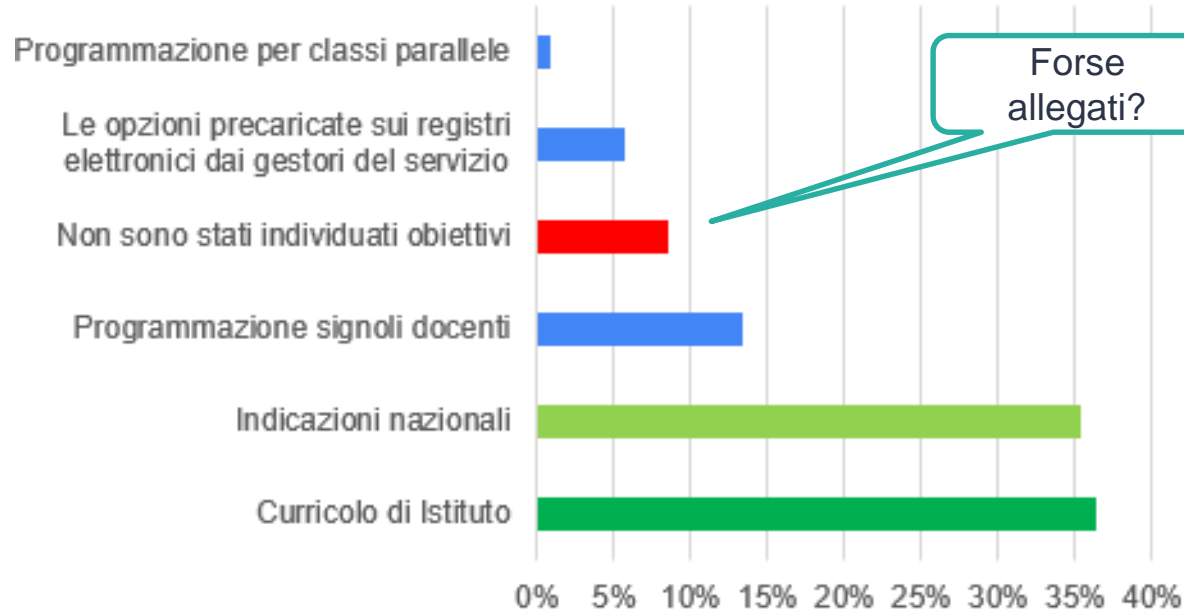
Assegnazione del livello a..



QUALCOSA SU CUI RIFLETTERE



Riferimenti obiettivi



IMPLICITI DA SCIogliere

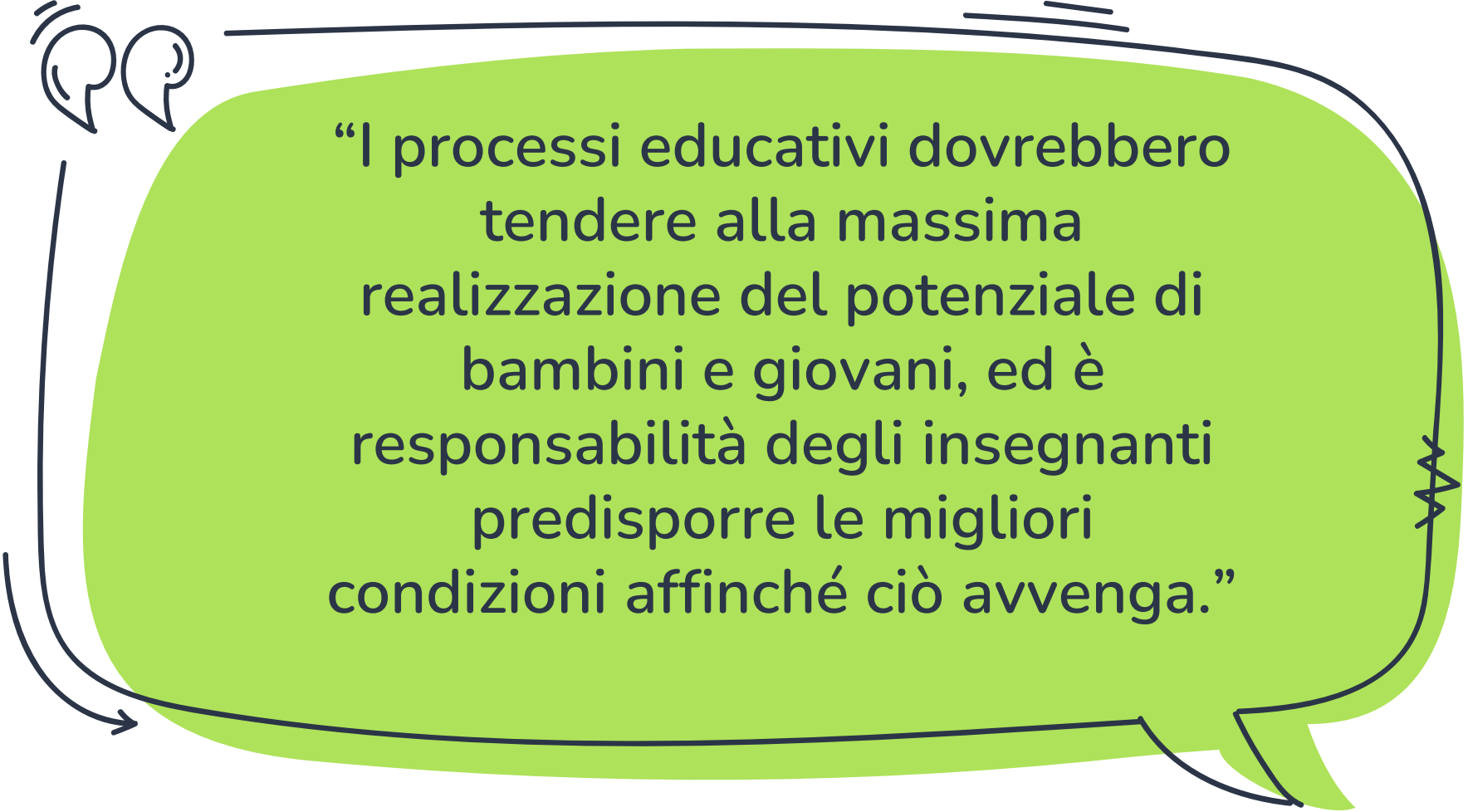




2

CHE COSA E PERCHÉ...

..insegriamo?



“I processi educativi dovrebbero tendere alla massima realizzazione del potenziale di bambini e giovani, ed è responsabilità degli insegnanti predisporre le migliori condizioni affinché ciò avvenga.”

FINALITÀ E OBIETTIVI

Finalità dei processi di insegnamento/apprendimento

Le finalità sono affermazioni di carattere generale sull'apprendimento auspicato..

Es.: Promuovere il senso di appartenenza alla comunità locale

Obiettivi di un percorso d'istruzione

..gli obiettivi sono comportamenti o prodotti degli allievi specifici, osservabili, misurabili, a breve termine

Es.: Ricordare la data di fondazione della propria cittadina



CHE COSA POSSIAMO FARCI?

Sugli **obiettivi** si può
costruire la valutazione
costruire il percorso di istruzione

Le **finalità** possono essere raggiunte attraverso **obiettivi** diversi

Gli **obiettivi** possono essere attuati in molti modi diversi e non vogliono vincolare la creatività dell'insegnante..

..ma solo esplicitare che cosa si intende fare per raggiungere determinate **finalità**



COME SI COSTRUISCE UN OBIETTIVO COGNITIVO



TANTI STRATI DIVERSI



● Ampie e non valutabili

● Specifici e osservabili

● Collegati agli obiettivi, caratterizzati da 2 dimensioni: risorse e situazione

● Documentate analiticamente anche in base alle altre 2 dimensioni: continuità e autonomia

● Individuati in base alle 4 dimensioni

● Può consistere anche solo nel posizionamento di ogni singolo obiettivo nel livello





GLI OBIETTIVI POSSONO...

Essere trasversali a più prove e a più discipline

Essere riferiti ad una singola domanda all'interno di una prova



3

OGGETTIVITÀ VO' CERCANDO..

Esiste davvero una valutazione oggettiva?

OGGETTIVITÀ E SOGGETTIVITÀ

- X Quando una prova può dirsi “oggettiva”?
 - X Stimolo circoscritto
 - X Risposta richiesta definita
 - X Procedure e tempi di somministrazione controllabili e uniformi
 - X Criteri di correzione stabiliti a priori
 - X Criteri di attribuzione dei punteggi stabiliti a priori

ATTRIBUIRE UN PUNTEGGIO..

- X ...oppure assegnare un giudizio
- X Non è una questione puramente “statistica”
- X Tutto dipende dal **significato** che attribuiamo al numero, giudizio, lettera, percentuale...
- X Ma quale dovrebbe essere lo scopo del punteggio o del giudizio?

COMUNICARE UN RISULTATO



SCRIVI I NUMERI

PRECEDENTI - PRIMA -

2-3-4-5-6-7 ←

2-3-4-5 ←

5-6-7-8-9 ←

SCRIVI I NUMERI

SUCCESSIVI - DOPO

→ 3-4-5-6-7-8-9

→ 5-6-7-8-9-10

→ 2-3-4-5-6

BRAVISSIMO!

DELLO SPETTACOLO

VERIFICA

PRECEDENTE= PRIMA
SUCCESSIVO= DOPO

SCRIVI IL NUMERO PRECEDENTE E IL NUMERO SUCCESSIVO:

8-9-10 0-1-2 7-8-9

6-7-8 1-2-3 5-6-7

2-3-4 4-5-6

SCRIVI I NUMERI PRECEDENTI

0-1-2-3-4-5-6

5-6-7-8-9

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10

SCRIVI I NUMERI SUCCESSIVI

4-5-6-7-8-9-10



QUANDO OGNI TRATTO DI PENNA «PESA»

ELEMENTI DELLA COMUNICAZIONE

- x **Come:** Assicurarsi che il giudizio sia interpretabile univocamente a prescindere da chi lo comunica
- x **Che cosa:** Da quali informazioni può essere composto il risultato espresso in una valutazione?



CHE COSA PUÒ DIRE UN RISULTATO

- X Rispetto all'**oggetto** della rilevazione: quali obiettivi cognitivi sono stati raggiunti (anche in senso diacronico) => quali lacune, quali punti di forza (meglio se a livello individuale)
- X Rispetto alle **competenze minime** (o sufficienza): chi le ha raggiunte e chi non le ha raggiunte
- X Rispetto alla **prova**: quanti e quali errori sono stati eventualmente commessi e come evitarli



ANDATA ...

IDENTIFICO GLI OBIETTIVI

Produrre semplici testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane, nel rispetto delle convenzioni ortografiche e di interpunzione

PIANIFICO LE PROVE

Le regole da rispettare in palestra

Email ad un amico/a

La ricetta del polpettone

COSTRUISCO LA RISPOSTA CORRETTA

Per verificare la validità della prova rispetto all'obiettivo

Per costruire un modello di risposta corretta che esemplifichi ciò che mi aspetto di trovare



... E RITORNO

RILEVO EVIDENZE

Propongo le prove agli alunni e alle alunne in più momenti successivi (opportunamente stabiliti)

Tengo traccia di elementi di contesto durante la somministrazione

CORREGGO GLI ELABORATI

Prima di cercare l'errore, codifico il tipo di risposta prodotta

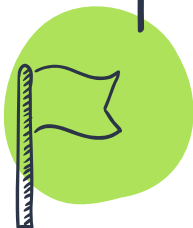
Poi confronto il tipo di risposta prodotta con il modello atteso

Quindi considero nel tempo gli eventuali progressi dell'alunno/a

STABILISCO SE E COME L'OGGETTIVO È STATO RAGGIUNTO

Utilizzo le dimensioni per capire in quale livello si posizioni – per quello specifico obiettivo – il mio alunno

ATTENZIONE! La continuità si può valutare solo su più rilevazioni



ALUNNO: MARIO ROSSI						
Data	Obiettivo	Strumento/prova	Criteri			Evidenze
			Situazione	Risorse	Autonomia	
12/02/2021	Produrre semplici testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane, nel rispetto delle convenzioni ortografiche e di interpunzione.	Le regole da rispettare in palestra	<input checked="" type="checkbox"/> Nota <input type="checkbox"/> Non Nota	<input checked="" type="checkbox"/> Interne <input type="checkbox"/> Esterne	<input type="checkbox"/> Autonomo <input checked="" type="checkbox"/> Non Autonomo	Tipologia di testo non riconoscibile. Contenuti ripresi dalla discussione in classe. Ortografia: errori ricorrenti nelle doppie. Punteggiatura: errato uso della virgola a separare soggetto da verbo.
			<i>Eventuale descrizione</i>	<i>Eventuale descrizione</i>	<i>Eventuale descrizione</i>	
11/03/2021	Produrre semplici testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane, nel rispetto delle convenzioni ortografiche e di interpunzione.	Email ad un amico/a	<input type="checkbox"/> Nota <input checked="" type="checkbox"/> Non Nota	<input type="checkbox"/> Interne <input checked="" type="checkbox"/> Esterne	<input checked="" type="checkbox"/> Autonomo <input type="checkbox"/> Non Autonomo	Elementi formali di impaginazione di una lettera/email presenti. Contenuti ripresi dalla quotidianità. Ortografia: errori ricorrenti nelle doppie. Punteggiatura: errato uso dei due punti.
			<i>Eventuale descrizione</i>	<i>Eventuale descrizione</i>	<i>Eventuale descrizione</i>	
18/04/2021	Produrre semplici testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane, nel rispetto delle convenzioni ortografiche e di interpunzione.	La ricetta per il polpettone	<input type="checkbox"/> Nota <input checked="" type="checkbox"/> Non Nota	<input type="checkbox"/> Interne <input checked="" type="checkbox"/> Esterne	<input checked="" type="checkbox"/> Autonomo <input type="checkbox"/> Non Autonomo	Tipologia di testo riconoscibile. Contenuti reperiti autonomamente. Ortografia: solo un errore di doppie. Punteggiatura: nessun errore.
			<i>Eventuale descrizione</i>	<i>Eventuale descrizione</i>	<i>Eventuale descrizione</i>	

EMILIA ROMAGNA

LA REGIONE EMILIA ROMAGNA HA COME SEGNO IL SIMBOLO DI UN TERRE ZONE
RETTANGOLO. NORD DEL LATO SUPERIORE E SUD DEL LATO INFERIORE. A OVEST, IN UN QUO
DIRITTO, BORGHI, CHE LO HA CINA SPALDIA CHE CIO' TUTTI ENTORNO VESICO. SECONDO
IL DI SUD, SOTTO DELLO STABILITA' DA LUNGA CUNA SOTTO. SOTTO ALI SOTTO IL FINE FO
MONTI LA CANTIERI DELLA CINA IN UNO STA. A SOTTO LA SOTTO E SOTTO
DELL'OTTO. IL CANTIERI VESICO. SI POCO SOTTO.

IL TERRITORIO

Capoluogo: Bologna
Comuni: 345
Regioni confinanti: **NORD** con la Lombardia e la Veneto; **OVEST** sempre con la Lombardia e per un breve tratto con il Piemonte; a **SUD** con la Liguria, la Toscana, la Repubblica di San Marino e le Marche; ad **EST** è bagnata dal Mar Adriatico.
È situata nella parte settentrionale della penisola e è la sesta regione per superficie più ampia.



LA VALUTAZIONE RICHIEDE TEMPO



4

FARE DOMANDE
Costruire dei modelli

CHE COSA PUÒ SOLLECITARE UNA DOMANDA?



X SCELTA /
SELEZIONE
DELLA RISPOSTA

► PRODUZIONE /
COSTRUZIONE
DELLA RISPOSTA



QUESITI SEMI-STRUTTURATI

- X Utilizzabili per tutte le discipline
- X Su tutte le tipologie di funzionamento cognitivo
- X Abbinati a quesiti a **risposta chiusa** per sollecitare una motivazione alla risposta scelta
- X Abbinati a stimoli complessi (grafici, brani di lettura, immagini) per sollecitare **interpretazioni** puntuali



LIMITI DEI QUESITI SEMI-STRUTTURATI

Possono creare confusione negli allievi se non sono formulati correttamente (problemi di validità)

È assolutamente indispensabile redigere allo stesso tempo domanda e risposta – creando griglie di correzione PRIMA della somministrazione

Le griglie di correzione servono soprattutto a codificare le risposte degli alunni/e in casistiche



UN PERCORSO RICORSIVO

Formulare la prima
versione della domanda

1

Se a risposta NON
univoca, un esempio +
possibili parole chiave

3

Rivedere il testo della
domanda

5

Trovare le risposte
corrette possibili per la
domanda

2

Riflettere sui diversi
percorsi di risoluzione
del compito

4

Usare gli esempi per
costruire il feedback

6

Prima bozza di quesito:

- Scrivi due frasi usando le parole inglesi che hai imparato.

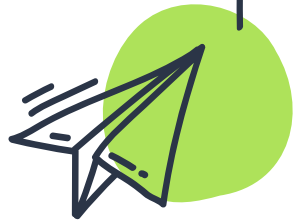
Possibili risposte corrette:

- I made a trip on the river Thames a week ago.
- My flight to Belfast was delayed and I had to wait a couple of hours at Berlin airport.

Criteri di correzione:

- Usare parole legate al viaggio
- Usare verbi al passato
- Inserire gli articoli determinativi e indeterminativi

ESEMPIO



ESEMPIO

X Versione definitiva del quesito:

X Scrivi due frasi in inglese. Devi:

- usare le parole che hai imparato nell'unità sul viaggio;
- usare verbi al passato;
- usare correttamente gli articoli *the* e *a/an*.



NON DIMENTICARE

- X Considerare sempre l'impianto complessivo della prova nell'assegnare rilevanza ad una domanda
 - X Non deve "pesare di più" sul **giudizio finale** solo perché ha più possibilità di risposta e diversi livelli di correttezza



SOLO CIO' CHE CONTA VERAMENTE

- X Assicurarsi che siano effettivamente incentrati su saperi **rilevanti**, centrali e che siano allineati con gli obiettivi cognitivi
 - X È più facile mancare l'obiettivo perché la risposta è aperta



CHIAREZZA E PRECISIONE

- X La domanda/premessa deve essere **lineare** e indicare chiaramente che cosa volete «sapere» dagli alunni/e
 - X Se volete che vi elenchino una serie di elementi, chiedete esplicitamente un elenco, se volete che vi facciano tre esempi, chiedete tre esempi – non “alcuni” esempi



SI PUÒ VALUTARE TUTTO?

No, sarebbe
controproducente

Bisogna operare delle
scelte

Ed esplicitarle nel
documento di
valutazione



RIEPILOGANDO

- X Gli obiettivi consentono di **allineare** progettazione, didattica e valutazione
- X I **livelli** ci aiutano a «graduare» il raggiungimento degli obiettivi e non abbiamo necessità di altri criteri / rubriche / griglie
- X Per riuscire a passare dagli obiettivi alle prove (e ritorno) dobbiamo **capire** che cosa esattamente lo stimolo chieda di fare

